



Il GIORNALINO

di Emmaus

Foglio informativo realizzato dai ragazzi della comunità

L'USCITA FANTASTICA

Ciao ragazzi, sono sempre il vostro giornalista pazzo, Rino. Saluto tutti i miei lettori e vi ringrazio calorosamente. Parto così: sabato 17 novembre 2018 è stata una giornata molto particolare, è arrivata dopo tanto tempo l'uscita, non per andare a castagne ma una gita a tutti gli effetti. La giornata era organizzata così: sveglia alle 7.45, alle 8 siamo scesi per fare colazione, poco dopo ognuno dei ragazzi si è organizzato per la partenza che era prevista alle 9. Tutti sul pullman e via per la partenza, abbiamo cantato e raccontato barzellette, la prima tappa è stata a Monte Sant'Angelo, per la visita alla grotta di san Michele Arcangelo. Faceva un freddo! Ma alla fine ci siamo riscaldati ugualmente. È stato molto emozionante vedere tutta quella gente durante la messa mattutina. Io, in particolare sono rimasto estasiato dalla bellezza della grotta di san Michele arcangelo. Era stata la seconda volta che la visitavo, avevo dimenticato quanto fosse bella! Finita la messa ci siamo avviati a Manfredonia per il pranzo e siamo andati in una struttura che viene gestita dagli "scalabriniani", era bellissima! Siamo rimasti senza fiato, molto organizzata! Bella, calda, aveva tutti i comfort, complimenti per la scelta a chi ha organizzato il tutto. Ma noi tutti sappiamo chi è: il nostro operatore Vincenzo Colucci detto "orso Yoghi" ahahahah! Ma il ringraziamento più particolare lo volevo fare a tutte le persone che fanno parte della comunità Emmaus senza tralasciare nessuno. Finito di pranzare ci siamo riposati e svagati nella struttura. Poco dopo è arrivato un signore che ci ha fatto da guida alle rovine sipontine. La bellezza era mozzafiato! E pensare che secoli e secoli fa lì c'era una città e ci viveva della gente! Si intravedevano le mura delle case che uscivano da sotto il terreno grazie agli scavi che avevano fatto e che avevano anche bloccato perché erano troppo costosi...che vergogna! Finito il giro alle rovine sipontine siamo ripartiti per il rientro. Eravamo stanchi ma felici per questa uscita. Spero che ci siano ancora queste belle uscite interessanti, ma dovrebbero valorizzare molto di più il nostro polmone verde, il nostro Gargano! Invidiato da tutto il mondo....finisco così il mio articolo e vi do un grande saluto!!

Il vostro
giornalista



Il vostro
giornalista
Rino

CUCINA

Adesso partiamo con la ricetta settimanale: **PASTA CON I CARCIOFI**

Dose per 4 persone: 6 carciofi, 1spicchio di aglio, 500 g di farfalle Barilla
Prezzemolo tritato, Olio q.b., Pecorino romano

Preparazione:

pulite i carciofi, per chi non lo ha mai fatto, levate le foglie e arrivate al cuore del carciofo e tagliatele sottili sottili. Metteteli in un recipiente con acqua fredda e limone. Perché il limone? Per non farli annerire. Poi, prendete una pentola, versate l'olio e mettete uno spicchio d'aglio. Fate soffriggere il tutto e aggiungete subito i carciofi. Fate cuocere a fuo- lento e aggiungete di tanto in tanto un po' d'acqua per una cottura ade- guata. Quando sono pronti, prendete una casseruola, mettete a bollire l'acqua con sale e quando bolle mettete la pasta. Quando arriva a cottura scolate la pasta, la mettete nella casse- ruola e aggiungete un mestolo di carciofi e del prezzemolo tritato. Amalgamare il tutto e impiattate versando altri carciofi con una spolverata di pecorino romano e servite ai vostri commensali.

Buon appetito

Rino

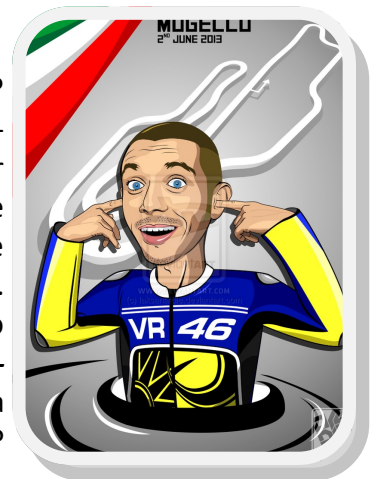
Fossili

Lo sapevate che sono state trovati fossili del passato di natura acquatica in posti inimmaginabili? La fossilizzazione avviene solo quando l'organismo subisce un rapido seppellimento e possiede delle parti dure. La presenza di queste duplici condizioni spiega la prevalenza dei ritrovamenti di fossili in ambito acquatico. Per quanto riguarda i ritrovamenti di fossili acquatici sopra il livello del mare, è indice che la terra è in continuo cambiamento da noi impercettibile. La terra si muove in continuazione! Donato

Forza Foggia – Forza Vale

Ciao a tutti da Massimo,

allora riprendendo il discorso precedente ricordate “come nasce un interista”? Allora ci avevo pensato, ma diciamo che a diventare un interista anche per gio- co (anche se a me il calcio non piace proprio) sarei andato contro alla maggior parte degli operatori, in primis a Vincent, il quale è un simpaticone (pensate veste stile panca bestia! A vederlo, tutto sembra, fuorché un operatore) ma è anche colui che non mi faceva vedere il moto mondiale ... però allo stesso tempo sarei stato dalla parte di un altro operatore, **LUI**, da tutti ritenuto **l'incorruttibile, l'irremovibile, il temutissimo Michele** che con un solo Sguardo ti fa capire che sono 30 lavelli di punizione (cosa sono i lavelli? Il lavello è un servizio che si fa dopo pranzo e cena in pra- tica lavare piatti pentole posate e quant'altro) il quale è un grande tifoso della Roma ... però ripensando al tutto ho ritenuto che farsi nemici gli operatori non è proprio una cosa saggia ... conclusione, rimarrò legato ai mie colori che peraltro sono i miei colori preferiti Rosso Nero “**FORZA FOGGIA SEMPRE**”.



Ma veniamo a noi, la mia passione: le moto. Finalmente è arrivata la gara, era in diretta alle 14:00 dun- que non vi erano scuse, potevo finalmente godermi dopo tanta attesa una gara intera ... sembrava scor- rere tutto liscio infatti “sembrava” poiché do un'occhiata alla lista dei servizi settimanali ed ecco l'inghip- po: ero di lavello dopo pranzo! Uffa ...ok non mi perdo d'animo e chiedo a Giovanni in arte “**LULU**” di sostituirmi, nessun problema, non ha battuto ciglio e ci siamo scambiati il turno, si Lulù è un caro ragazzo ma per sapere il perché del nome in arte dovrete attendere il saggio di canto.

Dunque tutto pronto per la partenza, gara bagnata pioveva tantissimo, per farvela breve sono caduti tutti ad ogni curva ne cascava uno finché non è caduto anche lui, la LEGGENDA, era destino che quest'anno non ne dovessi vedere neanche una! Va be', è andata così, mi rifarò la prossima stagione ricordandoci che: **Markez può provarci, Dovizioso potrebbe diventarlo Ma lui lo è già LEGGENDA “FORZA VALE”**

Alla prossima Massimiliano

LA MARMOTTA, SEI MESI DI SONNO SOTTO TERRA

Quest'oggi su un'enciclopedia della Repubblica ho letto un articolo sulla marmotta. La marmotta è un roditore molto curioso per il suo ciclo biologico in quanto essa passa l'inverno in letargo nella sua tana, vivendo della riserva di grasso che ha accumulato durante l'estate quando il cibo è disponibile in abbondanza. La tana per l'inverno viene scavata dall'animale in profondità con più camere spaziose per accogliere più individui, visto che la marmotta va in letargo con tutto il suo gruppo familiare. Nel corso dei sei lunghi mesi trascorsi sotto terra, essa si sveglia saltuariamente per urinare ed eliminare così le sostanze di rifiuto dal corpo. Al risveglio, in primavera, l'animale indebolito deve rapidamente nutrirsi e riprendere le forze prima di affrontare un nuovo ciclo riproduttivo. Una volta nati i piccoli, i vari gruppi familiari si uniscono per dividersi il compito di osservare i piccoli per difenderli quando sono fuori dalle tane. Caratteristico è infatti il comportamento della marmotta quando vede un predatore: si rizza sulle zampe posteriori ed emette un fischio di allarme che è uno strumento per comunicare efficacemente al gruppo di ritirarsi nelle tane.



Con questo articolo saluto il mio compagno di percorso **Sergio**, ci vediamo tra 6 mesi.

Luis

Carmela e Vincenzo stanno accompagnando in un percorso un gruppo di 10 giovani detenuti con problemi di dipendenza della Casa Circondariale di Foggia. Hanno scelto di lavorare con loro partendo dalla riscoperta delle proprie emozioni per far leva su queste per il cambiamento. Volevano condividere con noi l'elaborato di uno dei ragazzi che ha accettato di mettersi a nudo e di aprirsi:

SOSTANZA DEI SOGNI MIEI

“Essenzialmente sei sostanza dei sogni miei, sostanza dei giorni miei. Io personalmente ho scelto questa frase perché purtroppo in questo luogo si vive solo di sogni. Questi non restano prigionieri dietro le sbarre ma ci consentono di essere sempre liberi. Io vivo la mia prigionia sognando una vita diversa, insieme alla mia convivente e a mio figlio. Solo in lontananza si comprende il valore di quello che si perde e purtroppo in questo luogo ci rimane solo il sogno e loro, i miei cari, sono dei sogni miei. Spero che al più presto possano diventare realtà”.

Grazie

F.



Angolo delle barzellette...

Due uomini stanno parlando: "grazie a Dio -dice il primo- ho trovato la maniera di dire sempre l'ultima parola in casa mia" "e come hai fatto?" "E' semplice, dicendo sì cara, hai ragione tu!...."

Due signore stanno uscendo dal parrucchiere "Oddio! stanno arrivando mio marito ed il mio amante insieme...." "Stavo per dire la stessa cosa!"

Ciao da Erminio Michele 82 Michele 83